

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

## 8<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

### 16° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 12 APRILE 1973

Presidenza del Presidente TOGNI

#### INDICE

##### DISEGNI DI LEGGE

##### IN SEDE DELIBERANTE

##### Discussione e approvazione:

« Ulteriore proroga dell'Ente autonomo del porto di Napoli » (1009) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE, relatore alla Commissione . . . . .	Pag. 231
	232
AVEZZANO COMES . . . . .	232
FERMARIELLO . . . . .	232
PREMOLI . . . . .	232
SALERNO . . . . .	232
SANTALCO . . . . .	232

La seduta ha inizio alle ore 16,54.

SALERNO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

#### IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Ulteriore proroga dell'Ente autonomo del porto di Napoli » (1009) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE, relatore alla Commissione. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ulteriore proroga dell'Ente autonomo del porto di Napoli », già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferirò io stesso.

Il Ministro della marina mercantile, onorevole Lupis, ha nuovamente sollecitato la approvazione di questo provvedimento che è d'iniziativa governativa.

Si tratta di prorogare ancora una volta la legge 6 maggio 1940, n. 500, relativa alla costi-

8<sup>a</sup> COMMISSIONE

16° RESOCONTO STEN. (12 aprile 1973)

tuzione dell'Ente autonomo del porto di Napoli, in modo da consentire il funzionamento dell'Ente porto il quale, senza l'approvazione del presente provvedimento, non potrebbe impegnarsi, nè per quanto riguarda le operazioni bancarie, nè per quant'altro occorre ad una normale organizzazione di un porto importante come quello di Napoli. Vi prego, pertanto, di approvare il disegno di legge in esame senza indugio.

Dichiaro aperta la discussione generale.

AVEZZANO COMES. Abbiamo apprezzato la diligenza del Presidente, il quale si è adoperato per accelerare al massimo l'iter del disegno di legge. I motivi dell'urgenza sono evidenti: i dipendenti non percepiscono lo stipendio da oltre due mesi! Pertanto, sorvolando sulle numerose considerazioni di carattere politico che pure sarebbe opportuno fare in argomento, mi limito ad esprimere il mio voto favorevole, con l'auspicio che il Governo porti al più presto dinanzi alla Commissione il disegno di legge organico sulla gestione dei porti.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Farò presente questo suo invito al Ministro della marina mercantile.

FERMARIELLO. Dichiaro che ci asterremo dal voto su questo provvedimento. Francamente siamo sconcertati per questa continua richiesta di proroghe (la quinta, se non sbaglio!). C'è qualcosa di scandaloso in questo modo di procedere, in questo vivere alla giornata per quanto concerne i problemi del porto di Napoli; si è creato, tra l'altro, un vuoto normativo di ben quattro mesi, con conseguenze preoccupanti sia per i lavoratori che per la stessa gestione commerciale del porto. Il presente provvedimento serve soltanto a tamponare tale carenza.

Ancora una volta siamo costretti a sottolineare la necessità di un provvedimento quadro sulla gestione dei porti e a riproporre il problema di una valutazione più re-

sponsabile della politica marinara del nostro Paese. Non voglio dilungarmi su questo tema, del quale più volte abbiamo parlato, ma mi corre l'obbligo di ricordare che sul problema della gestione dei porti abbiamo presentato un disegno di legge che a tutt'oggi non è ancora stato discusso. Occorre stimolare il Governo a tenere fede agli impegni assunti, perchè arrivare con ritardo ad affrontare simili questioni significa non solo dare prova di occasionalità nell'attività governativa, ma anche creare difficoltà e danni abbastanza rilevanti ai porti italiani. Chi vive in città marinare sa bene queste cose! A Napoli siamo ridotti in condizioni tali da non poter neppure organizzare il trasporto delle derrate su strada ferrata all'interno del porto perchè non si possono definire le convenzioni, in quanto non c'è una legge che autorizzi l'Ente a stipularle.

È opportuno, quindi, esprimere il nostro dissenso su questi ritardi ed invitare formalmente la Presidenza della Commissione ad accogliere qualsiasi iniziativa idonea a stimolare il Governo ad intervenire nella materia, a meno che non si addivenga alla conclusione che non si vuole e non si può fare niente. In quest'ultima ipotesi, però, è chiaro che il discorso diventa politico, generale. Ove vi sia un minimo di possibilità d'intervento prima che la situazione peggiori, l'intervento va effettuato senza ulteriore ritardo.

PREMOLI. Concordo con la valutazione del senatore Fermariello. Preannuncio il voto favorevole del mio Gruppo.

SANTALCO. A nome del Gruppo della democrazia cristiana dichiaro che voterò a favore del disegno di legge.

SALERNO. Mi associo pienamente.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

8<sup>a</sup> COMMISSIONE

16° RESOCONTO STEN. (12 aprile 1973)

Passiamo ora all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

*Articolo unico.*

Il termine di durata dell'Ente autonomo del porto di Napoli, previsto dall'articolo 1 della legge 6 maggio 1940, n. 500 — prorogato con legge 3 luglio 1970, n. 500, con decreto-legge 6 luglio 1971, n. 439, convertito in legge 4 agosto 1971, n. 591, e con decreto-legge 28 dicembre 1971, n. 1120, convertito

in legge 25 febbraio 1972, n. 14 — è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 1973.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

*(È approvato).*

*La seduta termina alle ore 17,02.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
*Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici*  
DOTT. FRANCO BATTOCCHIO